

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 25 FEBBRAIO 2009

ARGOMENTO: RICHIESTA DI INFORMAZIONE IN MERITO ALLA POSSIBILITA' DI METTERE IN SICUREZZA LA GALLERIA DEL CASTELLARO TRA RAPALLO E ZOAGLI CON ILLUMINAZIONI, PASSAGGIO PEDONALE, PANNELLATURA ADEGUATI

Intanto volevo dire al presidente che quando parla un consigliere, in questo caso Bianchini (capogruppo di Forza Italia – PLD), se non intervenissero su di lui quattro o cinque consiglieri, che potrebbero esprimere successivamente la loro opinione, sarebbe meglio.

Detto questo, volevo chiedere all'assessore Fossati informazioni in merito alla galleria tra Rapallo e Zoagli, cosiddetta del "Castellaro", la quale risulta molto problematica per la sicurezza.

Siamo in una fase di passaggio di competenza ad Anas, mi auguro che siamo ancora in tempo per poter dire la nostra, se è troppo tardi me lo dirà il gentile assessore, che tra l'altro stimo molto per il lavoro che svolge. Tuttavia chiederei un impegno per questa galleria perché è in condizioni, a mio avviso, di sicurezza non buone.

Si vede dagli incidenti che si verificano annualmente, anche molto gravi, specialmente all'imboccatura, perché il passaggio tra la luce e il buio crea situazioni di pericolo, a causa della cattiva illuminazione, soprattutto per i ciclisti dell'Aurelia che devono passare di lì a causa dell'interruzione della strada a mare causata da una frana.

Cosa si potrebbe fare se si è in tempo? Migliorare l'illuminazione nei punti di ingresso e di uscita. La galleria ora risulta essere assolutamente scura, piena di fuliggine creato dallo smog delle autovetture. Non sarebbe male se fosse ripitturata con il bianco come avviene per le gallerie dell'autostrada, o ancora meglio pennellata in modo tale da potere essere lavata periodicamente.

Non ultimo, c'è il problema del passaggio pedonale, perché l'unico modo per transitare tra Rapallo e Zoagli a piedi è attraversare quella galleria, rifacendomi sempre al fatto che la strada esterna in questo momento mi risulta essere chiusa da una frana. Il percorso dietro quel guard rail è veramente angusto e abbastanza proibitivo, nel senso che c'è da avere paura a passare. Allora, se potessimo intervenire, al limite presso Anas in futuro, potremmo cercare di migliorare quel passaggio creando un percorso pedonale forse leggermente rialzato, comunque più opportuno.

RISPOSTA : FOSSATI Giuseppe Piero (Assessore)

Capisco le giuste esigenze espresse dal consigliere, ma con onestà rispondo che dal 12 marzo 2008 attendiamo, dopo avere sottoscritto il protocollo di intesa, che Anas si prenda cura di quei tratti di Aurelia che erano di nostra competenza, e su cui noi comunque continuiamo a intervenire con somma urgenza e con interventi abbastanza pesanti, per esempio tra Chiavari e Zoagli.

Io credo che intervenire sulla sua richiesta sia problematico in tutti i sensi, sia per i costi, sia per la realizzazione di quello che chiede. Con i pannelli si può arrivare a trovare soluzioni possibili, come lei suggerisce, per quello che avviene in autostrada, ma, per la larghezza delle carreggiate, se andiamo a fare anche un percorso pedonale protetto, non dico un marciapiede, ma un ambito tale che possa passarci una carrozzella con un disabile o una mamma con bimbo, credo che ci siano varie problematiche in quelle gallerie.

Era auspicabile che, come avevano ipotizzato nel 2003 il presidente di Anas e l'allora presidente della regione Biasotti, ci fosse questa variante dell'Aurelia, chiamata in allora "Aurelia bis". Parliamo di gronde, di varianti e di situazioni che avrebbero la necessità di addivenire velocemente ad accordi. Ho l'impressione che ne parliamo tanto, ma poi il problema sono sempre le risorse economiche per fare quello che sarebbe giusto.

Qui dovrebbe esserci un transito esclusivamente locale. La situazione è già pesante così, se poi avvengono chiusure sulla A12, come è accaduto recentemente, la situazione diventa insopportabile, sia per chi vi abita, sia per chi fa servizi di polizia provinciale, che si ritrova in grande difficoltà.

Auspico che dopo un anno con Anas si prenda questa strada, dicevo che c'è già un protocollo firmato nel marzo 2008 da un ministro, da un presidente di regione e dagli altri presidenti.

Noi facciamo l'ordinaria amministrazione, facciamo anche quella straordinaria con i nostri mezzi e con le poche risorse economiche disponibili. Onestamente, ci penserei sopra due volte a fare investimenti non programmati su una strada che, fra un mese, passerà nuovamente ad Anas.

PERNIGOTTI Massimo

Intanto ringrazio l'assessore che, come sempre, mi risponde in modo puntuale e preciso. La sua risposta mi trova concorde, e mi dà il là per dire che, effettivamente la questione è proprio quella che dice lui. Abbiamo un problema contingente di sicurezza e di miglioramento di quella galleria, ci muoveremo perché se ne occupi Anas; ma abbiamo anche un altro problema, perché se c'è un blocco autostradale per un incidente quella diventa l'unica possibilità. Abbiamo quella galleria, il ponte davanti al castello di Rapallo che non ha la portata necessaria per sopportare determinati mezzi, per cui è una situazione incredibile.

Questo mi ricollega al fatto fondamentale da noi discusso, cioè che auspichiamo la realizzazione di opere fondamentali, come la gronda di levante. Non si può allargare l'autostrada che passa sulla costa (sarebbe impossibile) e come ha detto lei, basta un

qualsiasi incidente e rimaniamo bloccati. Quindi torna importantissimo il tema delle infrastrutture, su cui le scelte, come abbiamo detto noi e anche qualcuno della maggioranza, non possono più essere ritardate

Per la galleria tra Rapallo e Zoagli, credo che un intervento abbastanza semplice sarebbe togliere un guard-rail, diminuire la grandezza della cunetta alla francese, spostare leggermente le carreggiate da una parte e creare un percorso appena rialzato, in modo da farlo sentire più sicuro ai pedoni.

Mi rendo conto che è troppo tardi, lo proporrò a Anas.

